BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

APRILE 1966

LA PAROLA DEL PARROCO

VIVIAMO IL MISTERO PASQUALE

Se, ogni anno, la S. Liturgia ci fa celebrare il Mistero Pasquale, ossia il Mistero della Passione, della Morte e della Risurrezione di Cristo, non è soltanto per commemorarlo, ma anche per riviverlo.

Perché Cristo continua a vivere misteriosamente in tutti i suoi seguaci, divenuti membra del suo Corpo Mistico; in loro rinnova continuamente quanto fece negli anni passati sulla terra; in loro rinnova soprattutto la sua opera di salvezza. E tutto questo per associarli al suo trionfo sul peccato; per comunicare loro la vita divina.

Perciò una semplice commemorazione del Mistero Pasquale, che è il Mistero centrale della vita di Cristo, sarebbe insufficiente. Questo Mistero dobbiamo riviverlo in noi.

E in che modo?

Facendo nostri i sentimenti di Cristo contro il peccato.

Unendo alla sofferenza redentrice di Cristo la nostra sofferenza.

Risorgendo con Cristo a vita nuova.

E' vero: tutto questo siamo chiamati a farlo sempre nella vita: perché vivere cristianamente significa appunto detestare il peccato; valorizzare i mille dolori, le mille difficoltà, le mille prove della vita per associarci a Cristo nella Redenzione nostra e del mondo intero; vivere la vita di grazia e risorgere continuamente ad essa qualora ad essa dovessimo morire col peccato.

Ma tutto questo lo dobbiamo fare in modo particolare in occasione della celebrazione liturgica del Mistero Pasquale, affinché anche questa celebrazione liturgica, come ogni altra, non sia una semplice commemorazione, ma sia la rinnovazione efficace di un momento della vita di Cristo; della sua opera di salvezza.

CHE COSA PENSARE DELLA TRASCORSA QUARESIMA

Mentre scrivo, la Quaresima è ancora in pieno svolgimento; e, con essa, il programma di predicazione straordinaria, indetta per l'occasione.

Però, già fin d'ora si è in grado di dare un giudizio sulla riuscita di tale iniziativa.

Non si può mettere in dubbio che la predicazione per categorie ci ha permesso di raggiungere più fedeli di quanto non si sia riusciti negli scorsi anni.

Per le donne, in particolare, la predica del venerdì pomeriggio è risultata indovinata: perché alla sera la gran parte di esse non può lasciare la casa.

Tuttavia dobbiamo anche ammettere che la corrispondenza avrebbe potuto essere molto maggiore per tutti quanti: giovani e signorine, uomini e donne; e che specialmente gli uomini avrebbero potuto essere di gran lunga più numerosi.

Lo sappiamo perfettamente che è un sacrificio l'uscire alla sera per una predica, dopo una intensa giornata di lavoro.

Ma perché si deve essere pronti a qualsiasi sacrificio nelle cose materiali e se ne deve rifiutare anche il più piccolo nelle cose spirituali? Anche il lavoro costa fatica; eppure non lo si trascura!

Oh sì! La risposta ci è nota: lavorare è necessario!

Come dire, quindi, che il pregare, l'istrursi nella religione, il riflettere sulle verità cristiane non è necessario; è cosa di cui si può fare del tutto a meno.

Come dire che quello che conta è la vita materiale; la vita spirituale non ha nessun valore.

Eppure, quella che rimarrà in eterno è la vita spirituale!

O forse non si crede neppure all'eternità? Forse si ritiene che, una volta morti, non ci sia più nulla?

Ma in questo caso, io non so come ci si possa ancora chiamare cristiani.

IN CHIESA SI E' RIPRESO A LAVORARE

Da qualche settimana la nostra Chiesa è sottosopra. I lavori, annunciati all'inizio dell'anno nella relazione parrocchiale, hanno preso il via.

Mentre scrivo si sta ponendo in opera il secondo gruppo delle vetrate laterali; e può essere che, all'uscita di questo numero del Bollettino, l'opera sia del tutto ultimata.

E' stata iniziata anche la decorazione della Chiesa.

Inizialmente si voleva soltanto tinteggiarla. Ma la spesa per il ponteggio, comunque necessario, ha consigliato di fare qualcosa di più: di decorarla anche; con una decorazione leggera, a base di fregi e non di figure, ma più che sufficiente a renderla decorosa.

Naturalmente si tratta di un lavoro di parecchi mesi, e che recherà un certo disagio, specie a motivo del ponteggio che, procedendo in avanti, impedirà anche una piena vista dell'altare. Ma sono inconvenienti inevitabili in lavori del genere, e che saranno poi pienamente ripagati da una Chiesa degna di essere chiamata "la Casa del Signore".

Più tardi verranno anche le bussole e le porte delle sacrestie. Comunque sempre prima che termini la decorazione.

E la Chiesa per la zona al di là della ferrovia?

Per questa Chiesa si sta fedelmente seguendo il ruolino di marcia. Si è detto che i lavori si sarebbero incominciati in estate. E così sarà.

Ora si stanno approntando i progetti.

Comunque la Curia ha ormai approvato l'idea di costruire un grande vano, che, per i primi anni sarà destinato a Chiesa provvisoria; poi, quando si costruirà la Chiesa definitiva (nel caso — s'intende — che quella zona diventi Parrocchia) diverrà salone dell'Oratorio.

Nella costruzione di detto vano, si ricaverà subito un ampio seminterrato, che sarà rifinito e sistemato in un secondo tempo (più o meno presto secondo le possibilità finanziarie) e che servirà per raccogliere i ragazzi, tenere riunioni e cose del genere.

Archivio Parrocchiale

La Famiglia Parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Castagni Giovanni di Marino, Casera Elena di Giorgio, Foschi Giorgio di Franco, Gaiani Elena di Adelio, Molteni Angelo di Astorre, Ricci Caterina di Felice, Vitulano Luigino di Matteo, Tomasello Mariangela di Giovanni,

(*continua a pagina V*)

Motta Giordano di Sergio, Monti Gaetano fu Gaetano, Cosca Vincenza di Vincenzo.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto alla nuova famiglia di

Prada Silvano e Barzaghi Felicita.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:

Mauri Luigi a. 53, Fortuzzi Guglielmo, Villa Giuseppina Ved. Cesana a. 86.

CALENDARIO LITURGICO

Aprile

7 - *Giovedì Santo.* Ore 6 e 7: Via Crucis. Ore 15: S. Messa specie per le mamme (anche nella Cappella S. Famiglia); ore 20,30: S. Messa in canto e Processione allo Scurolo.

8 - *Venerdì Santo.* Ore 6 e 7: Via Crucis; ore 15: Via Crucis solenne; ore 20,30: Lettura della Passione, Predica, Adorazione della Croce. E' di magro e digiuno.

9 - *Sabato Santo.* Ore 6 e 7: Via Crucis; ore 20,30: Preconio, Benedizione del Fonte Battesimale, Processione dallo Scurolo all'Altare, S. Messa in canto.

10 - *Festa di Pasqua.* Ore 10: S. Messa solenne; ore 15: Vesperi e S. Benedizione.

11 - Lunedì dell'Angelo. Orario festivo.

17 - Domenica prima dopo Pasqua.

21 - Domenica seconda dopo Pasqua.

25 - Festa di S. Marco e *Prima Comunione.* Ore 6 S. Messa e Processione di penitenza alla Cappella S. Famiglia; ore 9 S. Messa e Prima Comunione; ore 15,30 (a S. Maria) Consacrazione dei neo Comunicati alla Madonna.

Maggio

1 - Domenica terza dopo Pasqua e Festa di S. Giuseppe Artigiano. Ore 10: S. Messa in canto.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

in Febbraio

Panificio Arosio-Colombo	L. 3.800
Panificio Barbierato	» 2.700
Panificio Binda	» 1.500
Panetteria Bolgiani	» 1.700
Panificio Cattaneo	» 1.500
Panificio Migliavacca	» 5.960
Panetteria Rigamonti	» 3.750
Panificio Vaghi	» 1.100

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

NOTIZIARIO

■■ Anche la nostra Parrocchia ha partecipato alla gara di solidarietà a favore dell'*India affamata.*

Per quanto le SS. Quarantore ci avessero costretto a rimandare di una settimana la raccolta delle offerte, quando ormai tanti avevano dato il loro contributo in altro modo, tuttavia sono state ugualmene raccolte e consegnate all'Arcivescovo, perché le trasmettesse al Papa, lire 280.000.

■■ Per le *mamme dei bambini,* che il 25 Aprile faranno la prima Comunione, mercoledì, 13 Aprile, alle ore 15 si terrà presso l'Oratorio Femminile un particolare incontro, al quale nessuno dovrà sottrarsi se non per motivi molto gravi.

■■ Giovedì, 28 Aprile, si terrà la *Gita-Pellegrinaggio della Prima Comunione.* Si andrà al Santuario della Madonna di *Lezzeno* (sopra Bellano); e nel ritorno ci si fermerà a *Sotto il Monte.* Potranno parteciparvi, oltre ai bambini della Prima Comunione e loro familiari, anche altre persone che lo desiderassero. Fra l'altro, tale pellegrinaggio servirà per l'acquisto del Giubileo: perché quello di Lezzeno è appunto uno dei Santuari scelti a tale scopo.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Asilo.

■■ La prima domenica dopo Pasqua, si terrà la *festa dei quattordicenni;* ossia dei ragazzi e delle ragazze nati nel 1952.

Come al solito sarà preceduta da una tre sere di conferenze; per i ragazzi all'Oratorio maschile e per le ragazze all'Oratorio femminile.

■■ Dal 26 al 29 Aprile si terrà presso l'Oratorio femminile il *Corso di Orientamento alla vita* per le signorine che nel 1966 compiono il 15° e 16° anno.

Si tratta di un corso biennale; perciò le signorine di 16 anni non pensino che si tratti degli stessi argomenti dello scorso anno.

Ma forse questo avvertimento è più necessario per certe mamme, le quali, nel tentativo di trattenere a casa le loro figliuole — per paura che diventino troppo buone — potrebbero dire: Ma sei già andata lo scorso anno! Perché devi andare ancora?

■■ Le buste per l'*Offerta Pasquale* a favore delle opere della Parrocchia saranno distribuite col Bollettino di Maggio. Di conseguenza esse saranno ritirate la terza domenica dello stesso mese.

OFFERTE

Per la Chiesa Parrocchiale e S. Maria:

Gaiani Adelio 2.000, N.N. 1.000, Moltani Giovanna 500 e anello d'oro, Spimpolo Anacleto 2.000, Pugnetti Alberto 10.000, Ricci 5.000, N.N. 5.000, N.N. 2.000, Conti Wanni 5.000, N.N. 5.000, N.N. 3.000, N.N. 10.000, N.N. 3.500, Molinaro 1.000, N.N. 10.000.

Per l'Asilo:

Mornata Enrico 1.000, Molteni Astorre 5.000, Busnelli Carlo 6.000, Classe 1912 5.500.

Per le vetrate laterali della Chiesa:

N.N. 5.000, N.N. 5.000, Fr. Diotti 5.000.

Entrate in marzo	L. 15.000
Offerte precedenti	» 1.088.700
Totale	L. 1.103.700

A tutti un vivissimo ringraziamento.

Oratorio Femminile

● I giorni 12, 13 e 14 sono giorni di preghiera e di grazie particolari. Gesù è esposto e le oratoriane sentono il bisogno di andare da Lui a farGli compagnia; e certamente Gesù gradisce la loro preghiera.

Il giorno 13 le piccole e le adolescenti si sono recate in Parrocchia per l'adorazione e, con fervore, hanno pregato e cantato le lodi al Signore. Le altre hanno partecipato alla predicazione.

Solo Gesù può entrare nei cuori, solo Lui può trasformare e infondere il Suo amore; e questo ci auguriamo sia avvenuto in ogni oratoriana grande e piccina e non sia stato solo un "passaggio" di Gesù, ma uno "fermarsi" per essere sempre con loro.

● Domenica, 20 Febbraio, l'oratorio è trasformato in cascate di coriandoli... E' carnevale! e la gioia traspare da ogni viso. Il divertimento, semplice, ma sano, tiene allegre le care oratoriane. Il film completa l'opera e tutte ritornano alle loro case contente di aver trascorso un "buon" pomeriggio.

● Giovedì, 24, l'Oratorio apre le sue porte... un po' tardi... Sono infatti le più alte che vengono per il tradizionale "cenone" e si divertono, lontane da ogni pericolo.

Alcuni Santi ripeterono spesso: « Lasciamo che i giovani si divertano, purché non facciano peccati » e così avviene anche all'Oratorio. Sabato, 26 Febbraio, ultimo giorno di Carnevale, l'arrivo all'Oratorio delle "maschere" rende più festoso il loro intrattenersi fra risa e scherzi. Non manca però la visita in Parrocchia per una breve "adorazione", in riparazione di tanti peccati. Più di un centinaio sono presenti e il Signore ascolta la loro preghiera, che speriamo valga a trattenere molti dal peccato.

● Domenica, 27, prima domenica di Quaresima! La Chiesa cambia volto con i suoi paramenti viola. Si cerca di far comprendere a questa cara gioventù il bisogno di vivere bene questi giorni, che ci separano dal grande giorno della Risurrezione, ma nulla vien tolto perché si divertano e si fa ogni sforzo perché le ore passate nella Casa della Madonna siano trascorse nella grazia.

Oggi, le iscritte a "Pallacanestro", si recano a Milano per battersi con le oratoriane di Via Bonvesin. Tornano sconfitte, ma serene. In loro c'è la "speranza" di una prossima vittoria!